

→ **Il segretario del Pd:** «Sì a una riforma del lavoro, ma il problema non è buttare fuori la gente»

→ **Anche Alfano** suggerisce «cautela» a Fornero. Letta: «Altri motivi se le aziende sono in crisi»

# Lo stop di Bersani sull'articolo 18 «Dibattito fuorviante»

Foto Lapresse



Pierluigi Bersani

**Bersani e Alfano consigliano alla ministra del Welfare maggiore cautela. Operazione dei leader di Pd e Pdl per blindare il governo. Discussione in Parlamento per una riforma istituzionale e una nuova legge elettorale.**

**SIMONE COLLINI**

ROMA

Gliel'hanno detto a mo' di consiglio, ad Elsa Fornero, approfittando del clima disteso che si respirava in quelle particolari occasioni. Pier Luigi Bersani ha incrociato la ministra del Welfare al concerto di Natale di Montecitorio. Angelino Alfano le ha parlato durante lo scambio di auguri al Quirinale. E il messaggio recapitato dai leader delle due forze maggiori che sostengono il governo è stato il medesimo, anche se poi nella sostanza della

questione il segretario del Pd e quello del Pdl la pensano in modo assai diverso: sul lavoro si deve ragionare con calma, evitando il rischio di insospirare il clima con uscite sui giornali.

Un ragionamento fatto da Bersani, per il quale la discussione sull'articolo 18 è «fuorviante» perché una riforma del mercato del lavoro deve sì esserci ma partendo dagli ammortizzatori sociali e dalle misure che consentono di battere la precarietà e di creare nuova occupazione. Ma in parte espresso anche da Alfano, che prima dell'inizio della cerimonia al Quirinale ha suggerito a Fornero più «calma» e maggiore «cautela» quando si affrontano i temi del lavoro, anche perché il «mix di crisi» e problemi legati all'occupazione può innescare delle dinamiche difficilmente controllabili.

**OBIETTIVO BLINDARE IL GOVERNO**

Anche se i leader di Pd e Pdl hanno opinioni differenti sull'articolo 18, hanno entrambi la preoccupazione di garantire stabilità al governo, mettendolo al riparo da spinte che possono provenire sia dalle forze che non hanno votato fiducia e manovra (Lega e Idv, con Vendola che da fuori il Parlamento minaccia di «riprendere la lotta di classe») che da settori interni alle forze che sostengono Monti (a cominciare dagli ex-An che scalpitano per andare al voto in primavera). E disinnescare la polemica sull'articolo 18, concordano Bersani e Alfano che in questa fase hanno frequenti

**Intervista a Luigi Zanda**

## «Commissariare la Rai per slegarla dalla politica»

**Il Pd in Senato** ha presentato un ordine del giorno alla manovra  
Il vicecapogruppo: serve una legge per cambiare la governance

**NATALIA LOMBARDO**

ROMA

Il gruppo del Pd al Senato ieri ha presentato un ordine del giorno alla manovra, perché il governo promuova un'iniziativa legislativa per la riforma del sistema televisivo e dell'assetto dei vertici di gestione Rai, la *governance*, e, nel frattempo valuti la possibilità di un

commissariamento straordinario della Rai. Luigi Zanda, vicecapogruppo Pd al Senato, ex consigliere della tv pubblica, ha firmato l'odg con Latorre e Mercatali (Pd), Belisario e Giambone dell'Idv.

**Nell'odg si chiede un intervento sul sistema televisivo, con quale indirizzo?**

«Per noi l'informazione è fondamentale per determinare una cultura del sano sviluppo nel Paese, ma purtroppo